

Il Teatro delle Albe si aggiudica quattro premi "Ubu"

Il Teatro delle Albe di Ravenna è una realtà nota a molti ed invidiata da grandi capitali della cultura italiana come Roma e Milano. Il nome Teatro delle Albe è diventato per molti sinonimo di qualità artistica e innovazione e quest'anno le Albe sono state insignite con ben quattro premi "Ubu", gli ambitissimi "Oscar" del teatro italiano creati trent'anni fa da Franco Quadri.

La compagnia ravennate con lo spettacolo 'Sterminio' è stata la più premiata ed applaudita della stagione teatrale appena conclusa. Marco Martinelli si è aggiudicato il premio per la miglior regia, a Ermanna Montanari è stato assegnato l'altrettanto ambito premio come miglior attrice protagonista; alla traduttrice Sonia Antinori il premio come migliore novità straniera e a Vincent Longuemare il premio speciale "per aver segnato con le sue luci

gli spettacoli delle Albe con uno spirito scenografico che integra il lavoro registico". "Quando faccio regia in altre città italiane, spesso mi viene chiesto di criticare l'operato di altri colleghi romagnoli -spiegava quest'estate Marco Martinelli alla presentazione del proprio spettacolo al Ravenna Festival. "Deludo molto le aspettative di chi mi porge queste domande rispondendogli che non ci sono rancori tra di noi; anzi sussistono collaborazioni ed amicizie. Non credo sia un caso che le cooperative siano nate proprio in Romagna, perché per noi lavorare assieme è un valore fondamentale e imprescindibile". È grazie allo spirito di collaborazione e al talento dei soci delle Albe che Ravenna può vantare una delle compagnie di punta del teatro europeo.

Matteo Cavezzali



Ermanna Montanari e Marco Martinelli delle 'Albe'